

«Il Cuv non è spaccato. Siamo democratici»

Il nuovo presidente Miotti fa il punto alla vigilia delle osservazioni alla Via. Le aspettative

MALPENSA - Scandito il senesire somnese, focca a Vizzola la presidenza del Cuv.

Sindaco Romano Miotti, prende le redini del consorzio alla vigilia di una scadenza importante, quella delle osservazioni alla Via del Masterplan Sea. Come vi state muovendo?

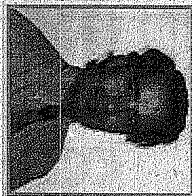
«Come noto, sette dei nove Comuni del Cuv si stanno muovendo per la stessa di un documento unico sotto il profilo legale a supporto delle nostre osservazioni, mentre Lonate ha già provveduto con l'appoggio di tutti alla stesura di un documento proprio in ragione del suo maggior coinvolgimento territoriale. In ogni caso la collaborazione fra tutti i nove Comuni non è un discorso. I tempi ristretti ci hanno portato ad analisi diverse, ma con il medesimo risultato».

Inutile negare che trova un Cuv spaccato. A questo punto ha ancora senso parlarne?

«Non mi sembra di trovare un Cuv spaccato, ma di trovare un Cuv in cui il dibattito si svolge in democrazia e autonomia decisionale. Il fatto che Somma perorava una strada non parlata agli altri non la reputo una spaccatura, ma una diversa visione della situazione».

Parliamo della posizione del sindaco somnese Guido Colombo («Il ricorso alle vie legali è la sconfitta della politica»).

«Il ricorso al parere legale lo ritengo uno strumento forzativo alle osservazioni tecniche, tanto che anche il Parco del Ticino ha deciso di avvalersi di tale strumento. Se per sconfitta della politica, si intende lo scarso coinvolgimento dei Comuni da parte di enti superiori, all-



Il sindaco Romano Miotti

lora questa potrebbe essere una volta. Siamo convocati in Regione il 19 luglio e in quell'occasione si potrebbe avere delucidazioni. La decisione di Colombo è anche scaturita da un confronto interno alla sua giunta e non riepilogo corretto entrare nel merito. Se hanno fatto bene otto Comuni ad avallarsi del parere legale saranno i fatti e il tempo a dirlo. Ma sul documento unico vi era comunque stata l'adesione anche di Colombo».

Osservazioni a parte, che intenzioni avete? Stete pronti anche a forzare la mano?

«Ritengo tutto quello che è nelle nostre possibilità. I due punti fondamentali di un amministratore sono tutelare il territorio e la salute di chi ci abita, tenendo in considerazione che la gente occupa i territori su cui vive da prima che arrivasse Malpensita. Questo principio andrebbe tenuto in giusta considerazione».

Come sono i rapporti con Seef? Vi siete sentiti presi in considerazione?

«Ora siamo vivaci, una fase intellettuale, ognuno tenta di far valere le proprie ragioni. Ma credo che scaduto il termine del 18 luglio si sostenga con l'Arpa affinché i monitoraggi degli idrocarburi politici e aromatici non potrà non tener conto della mole di osservazioni che arriveranno al ministero».

dell'Ambiente. In questa fase di start-up siamo stati poi coinvolti, concetto peraltro ribadito nella delibera del consiglio regionale a Volandia.

«Non c'è soltanto la Via, ci sono anche i solidi problemi: rotte, voli notturni, inquinamento. Quale l'azione politica del suo settore?»

«Per le rotte, la sperimentazione dovrebbe aver spalmato meglio il disagio sul territorio, ma resta il problema della verifica e il rispetto di tali procedure da parte degli enti preposti e questi non sono i Comuni. Sui voli notturni esiste già un divieto e lo abbiamo più volte segnalato ad Enac ed Enav. Sull'aria, insistiamo con l'Arpa affinché i monitoraggi degli idrocarburi politici e aromatici possano essere effettuati sui nove i Comuni del Cuv».

Gabriele Carrea

Masterplan, la parola a Samarate e Ferno

MALPENSA - La maratona consultiva sulla osservazioni alla Valutazione di impatto ambientale del Masterplan di Sea tocca oggi Samarate (ore 17.30) e Ferno (ore 20.45). Ovvero, due dei sette Comuni del Cuv che aderiscono alla terza via. Quella sancita lo scorso sabato che si distingue dalle posizioni, diametralmente opposte di Lonate Pozzolo e Somma Lombardo. In pratica nelle due sedute costituite odierne viene esaminato il progetto redatto insieme con l'avvocato Mario Viviani.

Insomma, un'azione sinergica e collaborativa tra sette (Vissago, Gardano, Casorate, Ferno, Gola, secca, Samarate e Vizzola) in vista della consegna delle osservazioni al ministero dell'Ambiente entro il 18 luglio. Il testo nelle loro mani bianco che il Masterplan non dimostri in modo scientifico e documentato la necessità di procedere all'ampliamento dell'aeroporto alla luce anche degli ultimi abbandoni come quelli di Albairate e il più recente dei tedeschi di Lufthansa.

Sotto soprattutto cinque le richieste forti che passeranno all'esame oggi delle aule di Samarate e Ferno, in particolare quella sulla critica procedurale e legale per la mancata sottoposizione del procedimento a un essere a una Valutazione ambientale strategica (Vas). Senza dimenticare la necessità della tutela della salute in relazione al

Grazie alla mediazione della Regione
Piani di rischio, intesa trovata tra Comuni di sedime ed Enac

MALPENSA. Alla fine una pozza ce l'ha messa la Regione. Che ieri mattina, nelle persone degli assessori Raffaele Cattaneo (Infrastrutture e Mobilità) e Daniele Beolati (Urbanistica), ha riunito intorno a un tavolo i Comuni del sedime di Malpensita e i rappresentanti di Enac. Ente nazionale aviazione civile. Tema della discussione: i nuovi piani di rischio che esigono i limiti speciali e quindi, toccano l'autonomia programmatica delle municipalità. In particolare a Ferno, Lonate Pozzolo e Somma Lombardo che si vedono ridotta in modo significativo la possibilità di azione urbanistica. Ebbene, proprio grazie ai summi regionali, il problema è stato superato.

Comuni ed Enac hanno trovato l'intesa. Che significa, sono esclusi dalle limitazioni dei piani di rischio gli interventi già programmati ed è prevista una delega delle opere di particolare rilevanza che potranno essere valutate singolarmente in modo congiunto da amministratori civico ed Ente nazionale aviazione civile. «L'incontro è stato utile per approfondire i contenuti del lavoro di Enac e metterli a confronto con i Comuni che hanno la responsabilità nella gestione del territorio», commenta Cattaneo a summi concluso. «La sicurezza, come abbiamo già detto, è argomento di primaria importanza per tutti e occorre che le infrastrutture aeroportuali non siano considerate corpo estraneo al territorio, ma parte integrante dello sviluppo di quelle aree». E Beolati, ribadita la priorità della sicurezza, sottolinea: «C'è massima attenzione al fatto che siano assunti provvedimenti equilibrati affinché non si penalizzi troppo lo sviluppo di quel territorio».

Insomma, un nuovo punto segnato sulla strada di Malpensita. Rispetto alla quale, martedì scorso, Cattaneo ha voluto innanzi la sua soddisfazione per l'inaugurazione del volo diretto su Addis Abeba. «È un segnale positivo per lo scalo, perché permetterà di rafforzare gli scambi con zone del mondo non facilmente raggiungibili».

Mario Bertelli

An.Pav.